

Le Fonti di Follonica

PERIODICO DELLA CONTRADA DEL LEOCORNO - Anno XXV N.87 - Giugno 2001 - Autorizzazione Tribunale di Siena n. 466 del 25/01/86 Direttore responsabile: M.P. Corbelli - sped. A.P. comma 20/C Legge 662/96 Filiale di Siena

La Festa

Il nostro giornalino torna, dopo un periodo di assenza, in prossimità della Festa Titolare e di una nuova estate di palio, che si apre con la cena del Territorio e sarà contraddistinta dalle tante altre manifestazioni che ci accompagneranno fino a Settembre(.....e chi sa, se anche più in là).

Torna dopo un rinnovo elettorale, per certi versi impegnativo, che segna l'inizio di un nuovo mandato denso d'impegni per le tante cose da fare.

La Festa Titolare, tra i tanti avvenimenti che segnano l'anno

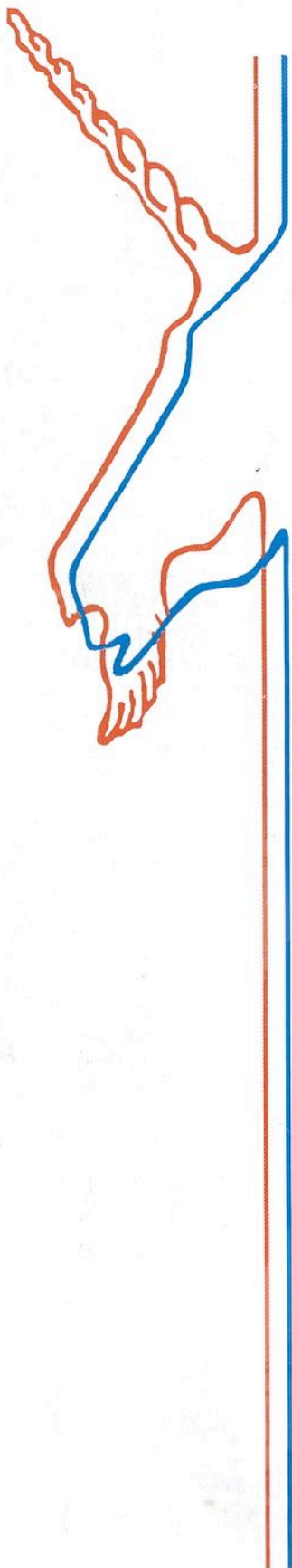
contradaio, conserva una suggestione tutta particolare, nell'insieme del rituale, perché riassume, nello sviluppo delle giornate dei festeggiamenti, tanti aspetti della vita di contrada che, tutto sommato, vengono dati "per scontati" in quanto siamo abituati, in particolare le generazioni più giovani, a viverli da sempre: il Battesimo Contradaio, la Commemorazione dei Defunti, il ricevimento della Signoria ed il Solenne Mattutino, il Giro di Onoranze ai Protettori ed alle Consorelle.

Questi momenti, invece, meritano grande rilievo e se per il Giro è semplice riconoscere la rilevanza che deve avere, poiché la Contrada si manifesta nell'espressione più esteriore (la Comparsa, il Popolo, la banda), per gli altri, spesso, non c'è la stessa attenzione.

Il Battesimo Contradaio e la Commemorazione dei Defunti, ad esempio, ma non meno il Solenne Mattutino, rappresentano momenti non meno importanti, ma che anzi, dovrebbero aiutare a vivere e comprendere una Contrada più profonda e legata a rituali più interiori ai quali ben si accosta, al di là delle singole convinzioni religiose, anche la celebrazione della S. Messa da parte del nostro Correttore. Mi auguro che anche in queste occasioni, ogni anno di più, saremo quanti più possibile presenti e spero, il 23 e 24 giugno prossimi, di vedervi tutti a vivere la nostra Festa Titolare nella sua completezza.

Viva il Leocorno.

Lorenzo Sampieri - Priore



IL SALUTO DEL NUOVO CAPITANO

nel segno di una continuità con capitano Alfredo

Prima di tutto credo sia giusto ringraziare il Capitano che mi ha preceduto: Alfredo (per tutta la Contrada). Rimane facile, sia per me che sono stato legato a lui da sei anni indimenticabili di appartenenza allo staff Palio, sia per ognuno di voi parlare bene di un Capitano che ha portato per ben tre volte alla vittoria la nostra Contrada ma, dal mio punto di vista, ritengo che la vittoria più importante sia stata la grande credibilità ottenuta all'interno di tutto l'ambiente paliesco. E' per questo, oltre che per i Palii vinti che dobbiamo a lui sincera gratitudine e riconoscenza.

Sappiamo bene quanto sia difficile competere con altre Contrade numericamente più grandi ma, al contrario di molte di queste, il Leocorno negli ultimi venti anni ha spesso ritrovato il sorriso anche nel dopo Palio, sia quando abbiamo riportato le vittorie sul Campo, sia quando queste non sono arrivate. I miei ricordi vanno lontano, vedono i giovani ed anche i meno giovani che per lunghi anni tornavano in Contrada dopo il Palio ed immancabilmente entrava in loro la disperazione e l'angoscia di non veder vincere la propria Contrada. Fortunatamente quelli sono ormai dei ricordi.

La "stagione paliesca" che andiamo ad iniziare può sembrare relativamente facile, usciamo da un'annata densa di gioie ed emozioni e la corsa di Venus VIII è ancora dentro i nostri occhi. La Contrada, grazie anche all'impegno profuso da tutti, è cresciuta notevolmente, sia numericamente che nel senso di appartenenza e di impegno; tuttavia l'esperienza insegna che se vogliamo continuare a vincere il Palio e vedere la nostra Contrada sempre più in alto, il nostro impegno e la nostra presenza dovranno essere sempre maggiori.

Parlando di Palio voglio

ripartire da cinque anni fa quando facevo il mangino; ogni volta che incrociavo un ragazzo di Contrada, immancabilmente mi veniva chiesto: "Chi si monta?". Il Palio impostato negli ultimi dieci anni dalla nostra dirigenza, è sempre andato nella direzione di poter trovare un giusto connubio cavallo/fantino, ed anche io condivido in pieno questa impostazione; spesso questo è stato possibile ottenerlo, altre volte non ci siamo riusciti, ma non per demerito della dirigenza, ma perché nel Palio, come nella vita, non sempre è possibile ottenere tutto quello che si desidera.

La "situazione Palio" che il Capitano Mandarinini mi ha trasmesso è sicuramente più che positiva, buoni sono i rapporti con tutte le consorelle (chiaramente meno che una) e sicuramente non abbiamo preclusioni da parte di nessun fantino per il prossimo Palio. Questo non vuol dire che stiamo chiusi nel nostro giardino ed aspettiamo gli eventi, ma, anzi, credo che le nostre idee siano già ben formate e buone siano le possibilità di scelta che abbiamo davanti.

Quando incontro gli altri Capitani molti mi invidiano perché abbiamo vinto recentemente e tante sono state negli ultimi anni le vittorie della nostra Contrada. A tutti rispondo che il nuovo staff Palio non ha mai vinto nulla e per cercare di migliorare quanto fatto fino ad ora abbiamo solo una possibilità: vincere il prossimo Palio.

Ho anche un ritornello ed una cabala: nell'80 abbiamo vinto ed abbiamo rivinto nell'83, dopo tre anni; abbiamo vinto nel 93 e nel 95, dopo due anni; abbiamo vinto nel 2000 ed ora dobbiamo vincere nel 2001, dopo un anno per non interrompere la serie 3, 2, 1.

Per ultimo permettetemi di fare una riflessione su tutto lo staff Palio: i tenenti Marco Andreini (mangino vittorioso con Mario Minucci del Palio del 2000) e Bruno Mazzuoli si stanno comportando in maniera positiva, disponibili, competenti per le loro conoscenze, attenti alle situazioni paliesche ed ottimi fracobollatori del sottoscritto e dei fantini cui siamo interessati; sono certo che insieme a loro troverò quel giusto equilibrio che possa garantire grandi e forti emozioni a tutta la Contrada.

Come già comunicato nell'Assemblea di insediamento ho ritenuto scontato confermare Roberto Oddo come Barbaresco, Giorgio Campanini e Paolo Lorenzoni come suoi aiutanti, inoltre sono stati pure confermati nei loro incarichi il mitico veterinario Giuliano ed i due maniscalchi.

Ringrazio nuovamente la Contrada che mi ha eletto Capitano e per tutti il prossimo appuntamento è per il tre giugno in Piazza del Campo, fiduciosi di festeggiare a cena in Società "qualcosa" a cui tutti teniamo.

Marco Gualtieri - Capitano



La Festa Titolare

Gli orari che scandiscono i giorni della nostra festa

Venerdì 15 giugno

Ore 20,15 Cena del Territorio nei chioschi di
S.Martino

Sabato 16 giugno

Domenica 17 giugno

Giro di onoranze ai Protettori extra
moenia

Giovedì 21 giugno

Venerdì 22 giugno

Ore 20,30 Lecomarino - cene a base di pesce in
Piazzetta

Sabato 23 giugno

Ore 9,00 Onoranze ai Contradaioli defunti
presso i cimiteri cittadini

Ore 12,00 S.Messa per i Contradaioli defunti
presso l'Oratorio di S.Giovannino

Ore 17,00 ritrovo per piccoli e giovani lecaioli per
giochi nei giardini

Ore 19,00 Battesimo Contradaiolo

Ore 20,00 Ricevimento Signoria in Banchi di Sotto
angolo con Via di S.Vigilio

Ore 20,15 Solenne Mattutino

Ore 21,00 Tradizionale Festa in Piazzetta

Domenica 24 giugno

Ore 8,30 Partenza Comparsa per Giro di
onoranze ai Protettori e alle Consorelle

Ore 17,15 Partenza Comparsa per Giro
pomeridiano

Ore 18,45 Ritrovo presso i giardini della Lizza per
formazione corteo di rientro

Ore 20,30 Cena di chiusura Festa

Dalle Consorelle ci passiamo alle...

Ore 8,45

Oca

Ore 9,15

Selva

Ore 9,40

Pantera

Ore 10,20

Chiocciola

Ore 10,40

Tartuca

Ore 11,20

Aquila

Ore 11,40

Onda

Ore 12,00

Torre

Ore 12,20

Valdimontone

Ore 12,45

Nicchio

(riposino)

Ore 17,20

Giraffa

Ore 17,50

Bruco

Ore 18,15

Drago

Ore 18,30

Lupa

Ore 18,50

Istrice



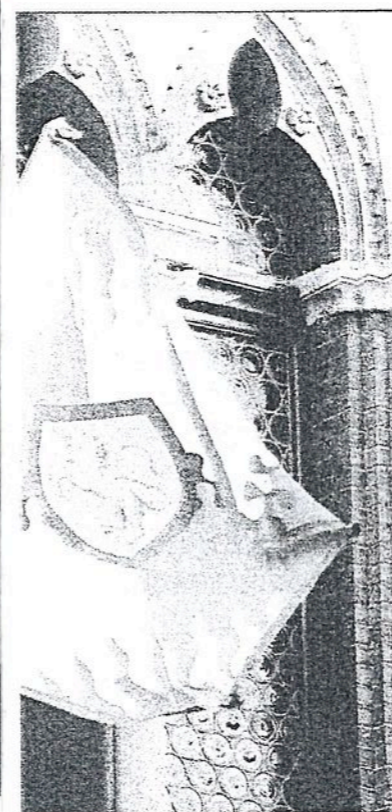
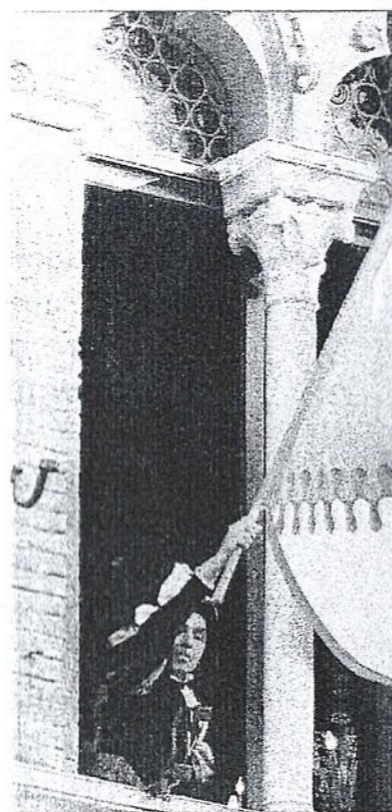
La nuova Sedia

Deputazione

On.do Priore	Lorenzo Sampieri
Vicario Generale	Paolo Bartolini
Pro Vicario	Romolo Semplici
	Vittorio Corbelli
	Paola Mandarini Fineschi
Cancelliere	Roberto Leoncini
Camarlingo	Massimo Bari
Economo	Sauro Giunti
Capitano	Marco Gualtieri
Rettore Coll. Maggior.	Graziano Bari
Presid. Società	Maurizio Chiantini
Presid. Grup. Femm.	Giuliana Marchionni Rossi

Consiglio

Vice Cancelliere	Michele Burroni	
Vice Economo	Elisa Butini	Francesco Carone
	Michele Farneschi	Paolo Farneschi
	Riccardo Locatelli	Silvia Mariotti
	Tommaso Martini	Flora Marzi Mariottini
	Luca Scaranzin	Marco Ventani
	Marzia Mannori Romei	Valentina Pozzi
Addetto al Culto	Franca Ricci Mariotti	
Bilanciere	Carlo Locatelli	
Mangino del Popolo	Marco Andreini	
Archivista	Luca Burroni	
Vice Archivista	Michele Sammicheli	
Provveditore alle Finanze	Pietro Casini	
Vice Provved.	Leonardo Bracali	Alessandro Bruni
	Silvia Cipriani	Marco Naldini
	Gianluigi Gori Savellini	Luciano Pannini
	Andrea Sampieri	Loredana Sbarra
	Graziella Gambini Farneschi	Maria Pia Casprini Castagnini
Provved Beni Artistici	Simone Carloni	
Provved Beni Immobili	Ugo Conti	
Maestro dei Novizi	Mario Fineschi	
Provved Piccoli Lecaioli	Sonia Gian Pasqui	
Vice Provved	Eleonora Bassi	Marco Bracali
	Elena Solari	Cecilia Cipriani Farneschi
	Alda Del Cipolla Girardi	Stefania Semplici Jannaccone



*La mia Contrada è sempre la più bella,
per me nessuna c'è simile a quella.
San Giorgio, Pantaneto San Martino,
Logge del Papa e Santo Giovannino*

*Il bianco è la fede, l'arancio è la storia
l'azzurro è la gloria dei nostri color
Leocorno gridiamo nei canti di baldoria
il segno di vittoria
nello stemma scolpito dal fato per sempre starà:
"Leocorno rampante fortuna sarà!"*

Società "Il Cavallino" Gruppo Femminile

Consigli Direttivi

Società "Il Cavallino"

Presidente	Maurizio Chiantini	
Vice Presidente	Andrea Bacci	
	Fabio Sabbatini	
	Cecilia Vannini Pisani	
Segretario	Letizia Batoni	
Vice Segretario	Stefania Bartolini	
Economo	Giorgio Lorenzini	
Vice Economo	Giovanni Alfonsi	
	Guido Bracali	
	Giovanni Cipriani	
Bilanciere	Gianni Perugini	
Cassiere	Giorgio Bracali	
Vice Cassiere	Massimiliano Perugini	
Consigliere	Angelo Anselmi	Marco Benocci
	Fausto Ciacci	Paolo Lorenzoni
	David Marzi	Laura Ortensi
	Giorgio Palazzesi	Andrea Simoni

Gruppo Femminile

Presidente	Giuliana Marchionni Rossi
Vice Presidente	Claudia Chiti
Segretaria	Laura Ortensi
Vice Segretaria	Claudia Butini
Economa	Manuela Golini Leonardi
	Carla Faleri Ortensi
Addetta al Tesser	Simona Casprini Tanzini
	Elisa Fumi Cambi Gado
Consigliere	Solange Ferrari Mandarini
	Paola Mandarini Fineschi
	Lucia Batoni Spinelli
	Bianca Maria Guastavino Andrucci
	Cecilia Vannini Pisani
	Letizia Batoni
	Caterina Rosi
	Elisabetta Bassi
	Benedetta Guidotti
	Caterina Fattorini

Una immortale architettura dell'effimero

Come lo spazio delle Logge del Papa rimarrà nelle nostre menti a indelebile memoria della Festa della Vittoria

L'idea forte e la consequenziale base teorica per la realizzazione della Festa della Vittoria del 16 Agosto 2000 sta nella presenza delle Logge del Papa sul luogo tradizionalmente scelto dalla Contrada per celebrare tale avvenimento. E non poteva essere altrimenti. Per la prima volta da quella storica del 1980, la Festa attuale e più in generale una importante porzione di territorio della città, si riappropriano di tale monumento dopo gli "anni bui" delle impalcature e dei silenzi sui lavori necessari per restituirlo a nuova vita; una intera parte di Siena, con le Logge del Papa, torna a "rinascere", dopo che pochi anni fa si era concluso il restauro della facciata di Palazzo Piccolomini. Due importanti emergenze entrambe rinascimentali caratterizzano caso unico e insolito questa parte di Siena e la connotano in maniera inequivocabile dal resto della città; adesso, per la prima volta, sono tornate ai loro antichi splendori e possono gridare la loro maestosa presenza sul territorio. La Festa della Vittoria nasce semplicemente dal prendere atto di questa rinnovata realtà.

Lo spazio adibito alla cena vuole essere un "salotto rinascimentale" con tutte le connotazioni decorative e stilistiche che il linguaggio del '400 impone; avviene qui esattamente quello che in scala maggiore è avvenuto in moltissime città storiche italiane, ovvero un inserimento di emergenze rinascimentali, in questo caso necessariamente di natura effimera, all'interno di un sostrato urbanistico già compiuto e definito durante il periodo medioevale; qui, come altrove, una limitata zona di città, geograficamente ben definita e urbanisticamente pianificata, costituisce un nuovo borgo rappresentativo all'interno dello spazio mutevole, vario, imprevedibile, spontaneo della città medioevale; nasce così una sorta di "isola" rinascimentale, raffinata ed elegante tanto quanto l'emblema della Contrada e la sua arte.

Il progetto si pone quindi l'obiettivo di intervenire laddove si sente maggiormente la mancanza dello spazio urbano inteso in senso rinascimentale e si concentra perciò su tutto il lato di Via Banchi di Sotto, dalla parte dell'Università, e sul "vuoto" costituito dal principale e naturale ingresso alla festa, ovvero l'incrocio tra Via S. Vigilio, il "Chiasso Largo" e Via Banchi di Sotto. Qui trova posto un loggiato con otto colonne corinzie le stesse delle Logge del Papa e una importante trabeazione sorretta dalle stesse con inciso il motto della Contrada sul lato "interno" e la frase, ironicamente aulica, "Venus Dèque ad Unicornis gloriam triumpharunt A.D. MM" sul lato che volge verso la città. Tale edificio-

scultura costituisce un vero e proprio foyer d'ingresso alla sala dei commensali: da qui entrano i contradaioli, qui vengono accolte, dalle ragazze preposte, le autorità invitate. Esso vuole essere una chiusura concettuale tra il "dentro" (lo spazio della cena) e il "fuori" (il resto della città), ma non una chiusura visiva, lasciando in questo modo che lo "spettacolo" della Festa sia accessibile ai soli protagonisti ma visibile a tutti. Il loggiato è allo stesso tempo l'ingresso principale e la conclusione di un percorso di colonne che scandisce il tratto che dall'Università arriva fino all'inizio di Via Pantaneto, e che costituisce per i fini che si pone il progetto il "punto debole" del luogo sede

dell'intervento. Ciascuna colonna ha anche la funzione di ideale portabandiera e nel suo assieme questo percorso colonnato deve servire a dare razionale unità al piano nobile/piano terra dei palazzi su questo lato; sui piani alti vengono calati ad ogni finestra degli arazzi (simbolo di antica nobiltà) che si alternano tra loro con due diversi disegni. Una lettura "verticale" vede quindi dal basso verso l'alto la presenza unificante di colonne, bandiere e arazzi su tutte le facciate. Davanti alle Logge del Papa viene collocato il tavolo d'onore che, nella metafora dell'allestimento, rappresenta l'altare, dal momento che dietro di esso è collocato il Palio con la Madonna di Positano in grande evidenza; su di esso trovano posto però gli eroi della Vittoria e subito dietro il box con il cavallo, ripetendo così la tradizionale commistione tra sacro e profano tipica di molti aspetti della liturgia paliesca.

Le Logge del Papa, assolute protagoniste dello spazio della festa, risplendono di luce propria, ma sono ulteriormente arricchite dai festoni d'alloro, memoria della Festa del 1954, e da due imponenti scenografie, che riempiono il vuoto sotto la prima e la terza crociera, riflettendo sui volti dei commensali i colori splendidi della nostra Contrada.

Dietro la natura necessariamente economica e precaria dei materiali scelti, fa sfoggio una decorazione che vuole essere razionalmente ordinata ed elegante, che vuole dare per una settimana, ma soprattutto per una sera, per "quella" sera una veste del tutto nuova alla scena urbana che accoglie la celebrazione della Vittoria del Leocorno; un progetto certamente temporaneo ed effimero, ma che ha l'aspirazione di essere il degno contenitore della "vera" Festa, quella delle nostre menti e dei nostri cuori, quella che resterà per sempre indelebile nella memoria di chi l'ha vissuta.



Il saluto del Presidente de "Il Cavallino"

di Maurizio Chiantini

Vorrei ringraziare la Contrada a nome mio personale e di tutti i componenti del Consiglio Direttivo della Società per la fiducia ottenuta per svolgere un compito molto importante ed impegnativo: quello della organizzazione delle attività sociali della Contrada.

Infatti, venendo meno il ruolo insostituibile del territorio come humus di nascita, sviluppo e conservazione dei valori della Contrada, con le sensazioni e le emozioni che solo essa ci sa dare, la Società ha acquisito un ruolo fondamentale per permettere ai contradaioi di stare insieme e vivere la Contrada, confrontarsi, crescere e tramandare i valori che con sempre più fatica riescono a farsi spazio fra le strette maglie del consumismo e del conformismo piatto dell'era moderna.

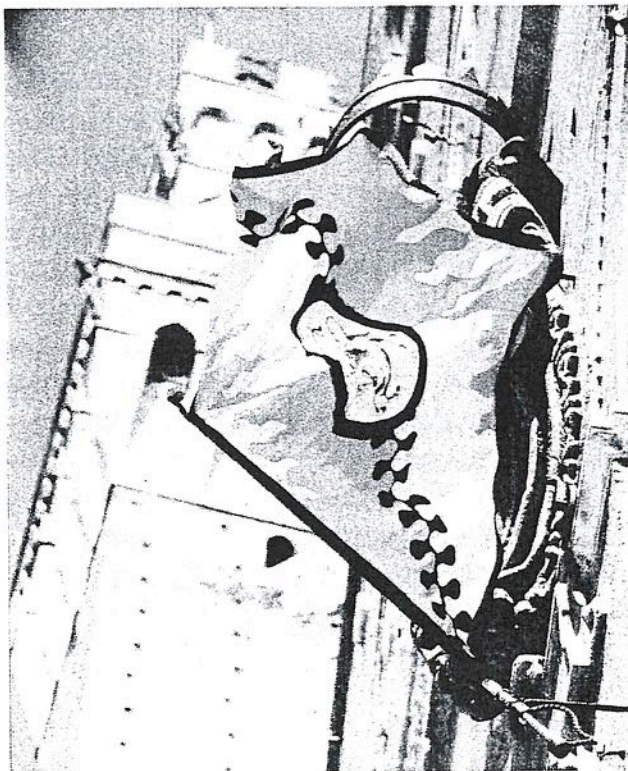
Se poi consideriamo anche che l'attività della Società è l'unica fonte di finanziamento insieme al protettorato per la gestione ordinaria della Contrada, ecco che il compito si complica ancora di più perché bisogna far coesistere due necessità: organizzazione di attività

per far stare insieme i contradaioi e produrre un avanzo di cassa indispensabile per le necessità stesse della Contrada.

Abbiamo cominciato con entusiasmo il nostro cammino biennale, ci stiamo organizzando per coinvolgere tutti i contradaioi alla realizzazione delle attività per creare tanti momenti di coesione tra grandi e piccoli, donne e uomini.

Vorrei ringraziare il Consiglio che ci ha preceduto e soprattutto il Presidente uscente PierLuigi Bigerna che, insieme ai predecessori Paolo Farneschi, Vittorio Corbelli, Randolfo Pellegrini, Paolo Corsi, Romolo Semplici, Marco Gualtieri, Graziano Bari, Luciano Chiti e Tonino Basetti, oltre al compianto Giuseppe Mollini, hanno costruito in trenta anni un pezzo di storia della Società Il Cavallino.

Da loro prendiamo esempio e stimoli per contribuire anche noi, nel nostro piccolo, a far sì che la nostra bella Contrada possa continuare a crescere con l'aiuto di tutti.



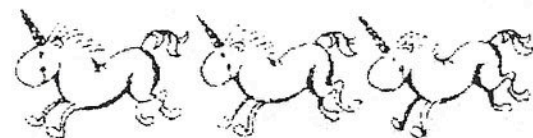
Sonetto

Si ricorda che chiunque fosse interessato a far pervenire una propria proposta di Sonetto per la tradizionale ricorrenza del Patrono è tenuto a farla pervenire entro
Domenica 17 giugno
presso la Cancelleria anche
tramite fax
(0577288549)

La scelta avverrà ad insindacabile giudizio dei componenti la Deputazione di Sedia

*Volano in alto le nostre bandiere,
nulla il tamburo e il cuor ti fa godere.
Sfreccia un cavallo primo al bandierino:
oggi e sempre sarà Leone primo*

*Il bianco è la fede, l'arancio è la storia
L'azzurro è la gloria dei nostri color
Leocorno gridiamo nei canti di baldoria
Il segno di vittoria
Nello stemma scolpito dal fato per sempre starà:
"Leocorno rampante fortuna sarà!"*



V° RASSEGNA DELLA CANZONE SENESE

di Vanna Giunti

Dopo un anno di pausa...si ricomincia! Un coro decisamente più nutrito del precedente: il "piccolo coro" del 2000 ha fatto un figurone (si sa, nelle botti piccole ci sta il vino bono!9, quest'anno ci siamo preparati per fare meglio.

L'anno dei festeggiamenti è stato decisamente proficuo: la nurseling è cresciuta, soprattutto nella voce, si sono aggiunti altri lecaioli con una gran voglia di cantare (che non ha conosciuto pause dal 16 agosto 2000), ma soprattutto è un coro più ricco...con un Palio bello e meritato. Ed ora il bis!

La cronaca. Quest'anno programmazione vera e propria: si inizia con il primo incontro del "comitato" (forse ci siamo dimenticati di avvertire qualcuno) per la scelta dei canti. Chi li voleva in toni allegri, chi più a stornello, chi tutti nuovi, ed anche qualche revival. meno male che eravamo in pochi altrimenti s'era ancora lì a decidere! Comunque i brani sono

stati scelti e proposti, o imposti, agli altri.

Le prove: regolarissime, ogni settimana, salvo le pause per le "feste comandate": la Pasqua, il 25 Aprile, il 1° Maggio...il 16 del mese. Solo l'orario ha lasciato un po' a desiderare: dalle 21,15 siamo slittati piano piano verso le 22,00. Qualcuno aveva proposto una multa di cinquemila lire per i ritardatari: avremmo raccolto un bel gruzzolo con il contributo di tutti.

Calo fisiologico dell'ultimo periodo: un inverno pieno di lavoro, la stanchezza, gli impegni che si accavallano...

Lo sprint finale. La serata in Provenzano: bellissima, tanta gente, luci etanto arancio, noi del Lecone la vediamo così. E soprattutto la sentiamo così: con tanta voglia di "...cantare, COL CUOR SEMPRE GIOCONDO, cantare pe' andà nel c.... al momdo, cantare da non poterne più, perché il Lecone è bello e si vole VINCERE SEMPRE PIU'".

8° TORNEO DI CALCIO "IL BARBERO"

di Matteo Fontani

Dopo due anni "Il Cavallino" ritorna a fare "Il Barbero", il torneo di calcio delle Contrade. Siamo una squadra tecnicamente forte, ma la cosa di cui andiamo più fieri è la nostra grinta, la nostra voglia di vincere, ma soprattutto di divertirsi.

Il Cavallino è composto esclusivamente da ragazzi del Leco, al contrario di molte altre Contrade. Ci divertiamo moltissimo, oltre a giocare a pallone insieme è un modo per conoscersi meglio e quando ci ritroveremo in Società saremo ancora più uniti.

L'allenatore è Nicola Fontani, il massaggiatore è Leonardo Sampieri ed i ragazzi che partecipano al torneo sono: Niccolò Berni, GianMaria Bonari, Lorenzo Ciulli, Emanuele D'Agostino, Eugenio Fiaschini, Edoardo Fineschi, Federico Fontani, Matteo Fontani, Pierpaolo Madotto e Riccardo Salvini. Anche se abbiamo solo tre punti su cinque partite disputate, lo squadrone siamo noi !!!!!!!!!!!!!!!!!!!!!!!!!!!!!!!!!!!!!



Le donne del Leco

Alcune considerazioni della Presidente

di Giuliana Marchionni Rossi

Sono da poco passate le elezioni e si apre quindi un nuovo capitolo della nostra vita contradaiole. E' il momento di fare bilanci che siano di stimolo per il prossimo biennio.

Questi due anni sono trascorsi velocemente, pieni di impegni e di soddisfazioni.

Le attività che abbiamo portato avanti tutte insieme sono state molteplici e rivolte a tutte e a tutti.

Abbiamo organizzato gite, visite culturali, il corso di bandieraia, quello di composizioni floreali, sfilate di moda e cene a non finire.

Ho avuto, ma soprattutto "abbiamo" avuto la grande gioia della Vittoria.

E' stata un'esperienza esaltante che ci ha viste protagoniste in tante occasioni, che ci ha coinvolte nelle più svariate attività.

Vincere cinque Palii in venti anni è un impegno che richiede l'apporto di tutti; vincerne tre in

sette ha richiesto senz'altro che anche la buona sorte avesse per noi un occhio di riguardo e questa volta il cielo ha voluto mandarci una stella di nome Venus.

La filosofia che ci deve guidare è quella del gioco di squadra per poter continuare ad essere vincenti ed il nostro impegno deve essere orientato verso l'espansione delle nostre attività e caratterizzato dalla fantasia e dalla partecipazione.

Abbiamo il dovere e il piacere di essere le custodi delle tradizioni, pronte a trasmettere ai più piccini l'amore per la nostra Contrada e il rispetto per tutte le altre.

Le immagini si susseguono nella memoria e vorrei proporre alcune quanto meno particolari.

Che ne pensate, non sarebbe il caso di ripeterle al più presto?!?!?!?!?!...e come sempre

W IL LEOCORNO

GRUPPO PICCOLI LECAIOLI

I nuovi addetti ai bambini appena insediati si sono già mossi per stilare un piccolo programma riguardante le attività organizzate in previsione della festa Titolare e della lunga estate che ci attende. Tra le simpatiche iniziative già svoltesi è da ricordare il piacevolissimo incontro con Luca Minisini che, con la cordialità che lo contraddistingue, ci ha ospitati alle sue scuderie, ed anche la bella giornata di giochi tra tutte le Contrade trascorsa nella Soc. la Pania domenica 13 maggio.

Prima di comunicare questa "scaletta" di impegni, vorremmo ricordare quanto delicato ed importante sia l'impegno del Gruppo Piccoli che sicuramente lavorerà con tanto entusiasmo ed il consueto impegno di questi ultimi anni. I bambini sono il futuro, la linfa della Contrada ed è quindi molto importante creare tra di loro un clima sereno e coeso, per questo vorremmo invitare i genitori a fare uno sforzo in più provandosi di un po' del loro tempo (purtroppo sempre tanto limitato nella società moderna) per far sì che i loro figli vivano in tutti i suoi aspetti quell'ambiente sano e splendido che è la Contrada.

Quindi... accorrete numerosi!!!!!!

Battesimo Contradaiole

Si ricorda di far pervenire alla Cancelleria o agli Addetti ai Piccoli i nominativi dei Contradaiole che vogliono farsi battezzare entro il 22 giugno.



Programma di Società

**Gli incontri che scandiscono i giorni
della Festa Titolare e del Palio**

Venerdì 15 Giugno

Cena del Territorio nei Chiostrì di S. Martino

21 e 22 Giugno

LECOMARINO tutto pesce e piano bar in Piazzetta

Giovedì 21

Cacciuccata - piano bar di Duccio Marzi

Venerdì 22

GranGalà di pesce - piano bar "I Fratelli Borgogni"

Sabato 23 e Domenica 24

FESTA TITOLARE

Giovedì 28 giugno

CENA DELLA STALLA

Venerdì 29 giugno

CENA

Sabato 30 giugno

CENA

Domenica 1 Luglio

CENA DELLA PROVA GENERALE

Domenica 8 luglio

CENA DELLA TRIFORA

Nota della Redazione

Vi prego non criticateci. Non criticate

l'impostazione del Giornalino, né i vari articoli o la sua veste grafica!

Siamo appena usciti dalle elezioni e abbiamo dovuto fare un grande sforzo per riuscire ad essere di nuovo con voi.

Dateci tempo...tempo di organizzarci meglio, di impostarlo proprio come lo pensiamo, di offrire qualcosa di nuovo, non solo nell'aspetto ma soprattutto nei contenuti.

Dateci tempo di proporre pezzi, spunti ed interviste di vario tipo, di offrire a tutti, ma proprio a tutti, una vera fonte di informazione contradaiola e non solo! Anche una fonte di spunti, riflessioni, ricordi, spaccati di vita cittadina e momenti da rileggere insieme.

Augurateci un buon lavoro e a presto!!

Viva il Lecone

Novelli Sposi

Gli auguri più sentiti di un felice futuro a

Marco Minucci
e
Chiara Santucci

Borsa di studio

Ferdinando Bologni

Anche quest'anno viene indetto il concorso per una Borsa di Studio di Lire 500.000 intitolata al ricordo di Ferdinando Bologni e riservata ai giovani contradaioi che nel corso dell'anno scolastico 2000/2001 abbiano frequentato con merito un corso di scuola media superiore statale.

La domanda, redatta in carta libera ed indirizzata al Priore, dovrà essere inoltrata entro e non oltre il 31 agosto 2001 e dovrà contenere:

- Generalità del concorrente
- Certificato in carta libera rilasciato dalla segreteria della scuola attestante la votazione conseguita
- I dati anagrafici di eventuali altri componenti familiari che frequentino la scuola primaria o secondaria
- Qualunque altra notizia ritenuta utile da far conoscere
- Il/la concorrente dovrà dichiarare di essere Contradaio del Leocorno.

La graduatoria di merito sarà compilata ad opera di una Commissione allo scopo nominata dalla Sedia della Contrada.

In caso di ex-quo la Borsa sarà equamente divisa fra i vincitori.

La Commissione provvederà a comunicare al vincitore la data di consegna del premio in denaro oggetto della Borsa di Studio.



Piccoli Leccaioli

Pietro Angeloni
Emma Angiolini
Eleonora Burroni
Fiammetta Farnetani
Jacopo Madioni
Emanuele Villani

*Ai Neo Leccaioli
la Redazione
e la Contrada tutta
danno il
BENVENUTO
tra di noi*

Le Fonti di Follonica

Periodico della Contrada del Leocorno
stampato in proprio nei locali della
Contrada

Direttore responsabile
Maria Pia Corbelli

Redazione
Roberto Leoncini, Paola Mandarini,
Michele Burroni, Andrea Sampieri,
Marco Naldini, Simone Carloni

Collaboratori
Lorenzo Sampieri, Marco Gualtieri,
Giuliana Marchionni, Vanna Giunti,
Matteo Fontani, Maurizio Chiantini

Testata
Marco Neri